

Cefla, ieri un nuovo sciopero e trattative sindacali interrotte

Rigettata la richiesta dei sindacati di riportare tutti i lavoratori in cooperativa, la soluzione vale solo per i soci

IMOLA

RICCARDO ISOLA

Una nuova mobilitazione sindacale, con presidio in via Bicocca, è stato organizzato dai lavoratori e lavoratrici della Cefla.

Trattative interrotte

Nella mattinata di ieri, e per tutta la giornata, è stato indetto uno sciopero a seguito dell'assemblea di mercoledì scorso durante la quale si è rendicontato cosa avvenuto nel confronto con la dirigenza della coop, finito con la rottura del tavolo delle trattative sindacali. Rottura dovuta al respingimento, da parte della direzione della cooperativa, delle richieste di avere «tutele certe per il reintegro totale nei prossimi sei anni dei lavoratori». Pretesa, rigettata, che interessa 158 persone sulle 203 totali del ramo shopfitting ceduto alla svedese Itab La Fortezza. Una differenza numerica dovuta al fatto che i 45 avevano, infatti, votato a favore della cessione del ramo d'azienda. A stretto giro dall'organizzazione del

picchetto fuori dai cancelli è arrivata comunque la disponibilità dell'azienda di un immediato incontro con i rappresentanti sindacali. «Le lavoratrici e i lavoratori hanno deciso la proclamazione immediata di uno sciopero con presidio. Iniziativa – conferma una nota congiunta di Fim, Fiom e Uilm del territorio – che ci ha permesso di incontrare l'azienda nella quale sono state fissate le date per la ripresa del confronto. Apertura che non sospende però il blocco di tutti gli straordinari e del flex time».

Nuovi incontri

I nuovi incontri si terranno lunedì 2 alle 9.30 e mercoledì 4 novembre alle 14.30. Per la Fiom, nelle dichiarazioni di Stefano Moni «le distanze sulle garanzie per i lavoratori e lavoratrici rimangono ancora aperte ma come sindacati vogliamo avere anche una chiara posizione su quello che è il piano industriale di Itab e anche la posizione sull'armonizzazione contrattuale». Apertura, quella arrivata

da Cefla, che per il rappresentante Uilm Imola, Giuseppe Rago «ci vedrà impegnati per ottenere il massimo possibile nella tutela di occupazionalità e territorialità della nascente Imola Retail Solutions Srl. Sarà fondamentale – prosegue il sindacalista – il percorso iniziale triennale di avvio dell'azienda che porterà alla nascita del più importante punto produttivo in Europa e che potrebbe rivelarsi un'opportunità per gli ormai ex dipendenti Cefla, i fornitori del territorio e per la creazione di nuovi posti di lavoro. Il problema – conclude – resta come garantire l'avvio del processo produttivo, i dipendenti, i fornitori e il territorio. Puntiamo quindi ad avere una bozza di accordo entro il 10/12 novembre da sottoporre alla valutazione dell'assemblea dei dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei lavoratori della Cefla con presidio ieri mattina davanti ai cancelli di via Bicocca FOTO MPMH